

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### GIUSTIZIA (2°)

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1974

*Presidenza del Presidente*  
VIVIANI

*La seduta ha inizio alle ore 18,30.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Riforma del sistema elettorale per il Consiglio superiore della magistratura** » (1543), d'iniziativa dei senatori Viviani e Coppola.  
(Rinvio dell'esame).

L'esame del disegno di legge è rinviato per consentire al relatore, senatore Eugenio Gatto, un approfondimento della problematica da esso discendente.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Constatata l'assenza dei relatori, l'esame degli altri disegni di legge iscritti all'ordine del giorno è rinviato.

*La seduta termina alle ore 18,40.*

#### FINANZE E TESORO (6°)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1974

*Presidenza del Presidente*  
VIGLIANESI  
*indi del Vice Presidente*  
SEGNANA

*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Schietroma.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,15.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Stanziamiento di fondi per i finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie, dell'artigianato, del commercio, dell'esportazione e della cooperazione** » (1785);

« **Proroga e modifiche della legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni, per l'incentivazione di investimenti produttivi da parte delle medie e piccole industrie** » (1721), d'iniziativa dei senatori De Carolis ed altri.

(Seguito e conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1785, con assorbimento del disegno di legge n. 1721).

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta di giovedì 26 settembre.

In apertura di seduta la Commissione, accogliendo una proposta del presidente Viglianesi, autorizza il relatore, in considerazione del calendario dei lavori predisposto per l'Assemblea, a chiedere di poter svolgere oralmente la relazione.

Replicano quindi agli oratori intervenuti nella discussione generale, il relatore De Ponti ed il sottosegretario Schietroma.

Il relatore concentra la propria esposizione su tre aspetti sui quali il dibattito è stato particolarmente ampio. Il problema di una eventuale modifica dell'attuale assetto istituzionale della legislazione in tema di finanziamenti agevolati; l'entità delle disponibilità che vengono mobilitate con il provvedimento all'esame; i tempi tecnici con cui tali disponibilità vengono erogate.

Per quanto riguarda la prima questione, l'oratore, nel ribadire il carattere transitorio ed urgente degli interventi, sottolinea come essi rappresentino sostanzialmente una sanatoria per quelle domande di finanziamento già poste in essere sulla base della vigente normativa e vadano quindi vi-

sti come l'anello di congiunzione con quella che sarà la revisione organica di tutta la legislazione sulla materia, attualmente all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Ciò comunque, prosegue l'oratore, non esclude la possibilità di introdurre fin da ora alcuni correttivi al vigente assetto istituzionale quali un meccanismo di progressività dei tassi agevolati di interesse, correlato all'ammontare dei finanziamenti richiesti, ed una migliore definizione dei criteri di priorità nell'accoglimento delle domande, allo scopo di privilegiare decisamente i settori di investimento produttivi di un maggiore incremento occupazionale. Si tratta in sostanza di lasciare all'Esecutivo la facoltà di fissare il tasso di riferimento, indicando invece fin da ora una serie articolata di tassi di applicazione collegati al volume del finanziamento richiesto. A tali tassi andrebbero poi applicati dei parametri costanti di decurtazione per le imprese operanti nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord.

Anche per quanto riguarda il settore dell'artigianato il relatore raccomanda una riconsiderazione dei livelli dei tassi agevolati che indica orientativamente nel 6 per cento per le imprese operanti al Nord e intorno al 4 per cento per quelle operanti al Sud.

Sempre sulla linea di possibili correttivi di ordine non strutturale, il relatore raccomanda che ai prestiti accordati alle imprese artigiane non vengano applicate le disposizioni di cui all'articolo 67 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipulazione del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda il problema dei tempi dell'erogazione dei finanziamenti, il relatore osserva che l'arco temporale di operatività indicato dal provvedimento può essere accettato anche in considerazione della tecnica adottata per la concessione dei muti dalle aziende di credito.

Passando ad esaminare l'aspetto quantitativo della normativa all'esame il relatore, riconoscendo le oggettive difficoltà finanziarie che sono a fronte dell'Esecutivo, si auspica che, pur senza snaturare il carattere transitorio ed urgente del provvedimento, sia possibile in qualche modo riuscire ad aumentare il volume dei finanziamenti da desti-

nare a dei settori tanto delicati ed importanti per la ripresa della nostra economia.

Egli preannuncia infine un ordine del giorno sul problema del rimborso dell'IGE e dell'IVA agli esportatori inteso a sollecitare il Governo a dare immediato esito alle pratiche attualmente giacenti: per tale via si fornirà un ulteriore finanziamento indiretto ai settori dell'esportazione.

Il sottosegretario Schietroma, premesso che il problema centrale che fa da sfondo alla normativa all'esame rimane quello di una adeguata strategia antinflazionistica, afferma che il quadro di interventi in discussione si muove nella linea di un rilancio dei meccanismi di finanziamento agevolato attualmente vigenti, andando incontro a quelle che sono le prospettive legittime di quanti hanno fatto in essi finora affidamento. Non si tratta quindi di modificare l'assetto istituzionale dei meccanismi di incentivazione, discusso questo che potrà essere affrontato con ben altra profondità in sede di discussione del disegno di legge di delega attualmente presso l'altro ramo del Parlamento, ma, invece, di riattivare con carattere di urgenza alcune linee di credito attualmente bloccate per carenza di fondi.

Egli pertanto si dichiara fin da ora contrario a qualsiasi modificazione del provvedimento che comporti maggiori oneri di ordine finanziario, mentre dichiara la propria disponibilità a valutare attentamente nel corso dell'esame degli articoli alcune proposte avanzate dal relatore e da altre parti politiche, quali una riconsiderazione del meccanismo previsto dall'articolo 6 per quanto riguarda la determinazione dei tassi di applicazione sui finanziamenti ed un eventuale aumento del limite massimo del fido sulle operazioni a favore delle imprese artigiane.

Il sottosegretario Schietroma conclude la sua esposizione invitando la Commissione a rimanere nell'ambito dei principi ispiratori del provvedimento.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Il senatore Piva illustra un emendamento sostitutivo dell'articolo 1, con il quale lo stanziamento previsto dall'articolo 9 della legge 30 luglio 1959, n. 223 e successive modificazioni ed integrazioni (per la concessione dei contributi negli interessi sulle opera-

zioni a favore delle piccole e medie industrie) viene aumentato per l'esercizio 1974 di 50 miliardi e di 175 miliardi per ciascuno degli esercizi dal 1975 al 1978. Tale emendamento sostitutivo prevede inoltre una ulteriore proroga per la presentazione e per la stipulazione dei relativi contratti.

L'oratore sottolinea come tale proposta vada vista nel quadro di quella linea di responsabile ripresa produttiva che a giudizio del Gruppo comunista costituisce la più efficace strategia antinflazionistica.

Il senatore Carollo, intervenendo brevemente, mette anch'egli in evidenza la necessità di rilanciare con coerenza e decisione il tessuto produttivo costituito dalle imprese medio-piccole, operando ogni possibile sforzo per il reperimento di ulteriori mezzi finanziari da destinare ad investimenti reali.

Egli pertanto esprime un apprezzamento in linea generale positivo sulla proposta avanzata dal Gruppo comunista, di cui condivide anche la articolazione tecnica, ed invita il rappresentante del Governo a voler fornire alla Commissione un giudizio più motivato sull'impossibilità di mobilitare ulteriori mezzi finanziari.

Il sottosegretario Schietroma, ribadisce che gli interventi all'esame hanno un carattere transitorio ed ispirato a motivi di urgenza, facendo al contempo notare che se la Commissione intende invece ridiscutere in radice le linee della politica creditizia del Governo sarà allora necessario aprire un confronto generale su tale tematica alla presenza del Ministro competente.

Anche il senatore De Carolis, nell'evidenziare il carattere di urgenza del disegno di legge n. 1785, fa presente come esso, pur nell'oggettiva limitatezza degli stanziamenti previsti, fa fronte a tutte le domande di finanziamento presentate, sulla base delle leggi nn. 623 del 1959 e n. 1016 del 1960, a tutto il 31 dicembre 1973. Pertanto, egli prosegue, se il provvedimento non sarà sollecitamente approvato, numerosissime imprese che hanno già programmato i propri investimenti sulla base dei tassi agevolati si vedranno costrette, con l'inizio del nuovo anno, a far ricorso al credito ordinario con un conseguente gravissimo appesantimento degli oneri finanziari.

Il senatore De Carolis illustra quindi un suo emendamento all'articolo 1 aggiuntivo di un ulteriore comma con il quale si propone che la riserva del 40 per cento del totale dei contributi, previsti a favore delle imprese operanti nel Centro-Sud, dalla lettera A) dell'articolo 6 della legge n. 623 del 1959, debba essere osservata soltanto fino all'integrale accoglimento dei finanziamenti deliberati dagli istituti di credito a medio termine sulle domande presentate entro il termine previsto dal primo comma dell'articolo 1.

Il senatore Ricci, nel sostenere anche egli la validità del provvedimento all'esame, richiama l'attenzione dei Gruppi della maggioranza sui gravi pericoli insiti nel tentativo di mobilitare risorse finanziarie che obiettivamente, nella situazione attuale, non appaiono disponibili, spingendo l'Esecutivo a prendere impegni di lungo termine che al momento non appaiono realisticamente assumibili. Egli, pertanto, anche per un doveroso sostegno alla linea operativa indicata responsabilmente dalla maggioranza, preannuncia il proprio voto favorevole al disegno di legge quale proposto dal Governo, esprimendo altresì parere contrario all'emendamento comunista e a quello illustrato dal senatore De Carolis, il quale ultimo verrebbe a porsi in aperta contraddizione con una precisa politica meridionalistica adottata e coerentemente sostenuta dall'Esecutivo.

Viene quindi posto ai voti l'emendamento comunista sostitutivo dell'articolo 1 che è respinto.

Intervengono quindi nel dibattito i senatori Pazienza, Carollo e Pinna per esprimere, con varie motivazioni, il proprio dissenso sulla proposta del senatore De Carolis. In particolare, il senatore Carollo invita il rappresentante del Governo a voler fornire più esaurienti elementi di informazione sui criteri in base ai quali vengono accolte o respinte le domande di finanziamento, criteri che troppo spesso non appaiono improntati ad una valutazione obiettiva delle esigenze produttive e finiscono per privilegiare i gruppi industriali più forti a danno delle imprese medio-piccole.

Anche il relatore De Ponti, pur comprendendo la *ratio* ispiratrice dell'emendamen-

to, sottolinea come esso coinvolga una problematica assai delicata ed invita i presentatori a volerlo momentaneamente ritirare, salvo a ripresentarlo nel corso della discussione in Assemblea.

Il senatore Tambroni Armaroli firmatario anch'egli della proposta De Carolis, nel prendere atto degli orientamenti emersi dal dibattito, preannuncia il ritiro dell'emendamento.

La Commissione poi, dopo una breve illustrazione del senatore Pazienza, respinge due emendamenti presentati dal medesimo al primo e al secondo comma dell'articolo 1 intesi rispettivamente a prorogare dal 31 dicembre 1974 al 28 febbraio 1975 il termine per la presentazione delle domande e ad elevare da 50 a 100 miliardi lo stanziamento previsto per ciascuno degli anni dal 1975 al 1989.

La Commissione accoglie quindi l'articolo 1 del disegno di legge nella sua formulazione originaria.

A questo punto il senatore Piva, a nome del Gruppo comunista, illustra un emendamento aggiuntivo di un articolo 1-bis inteso a ridisciplinare i criteri di erogazione dei finanziamenti, ridefinendo con maggiore precisione i soggetti beneficiari e rivedendo i criteri di priorità.

I senatori Tambroni, Armaroli, Carollo e il relatore De Ponti, pur dichiarando di comprendere i criteri ispiratori della proposta, affermano di non poterla al momento appoggiare in quanto essa, cambiando l'attuale quadro di riferimento per gli operatori economici, avvia un processo di correzione sostanziale dei meccanismi in atto, che va al di là della portata del provvedimento all'esame. Essi pertanto suggeriscono di ritirare l'emendamento, trasferendolo in un ordine del giorno sul quale sarebbe possibile trovare un punto d'accordo.

Il senatore Piva, pur dichiarandosi disposto a concordare in Assemblea un ordine del giorno che recepisca le preoccupazioni espresse dall'emendamento, mette in evidenza come esso intenda dare avvio concretamente a quella revisione delle priorità da seguire nella concessione dei finanziamenti da più parti auspicata.

Dopo che il rappresentante del Governo ha espresso parere contrario alla proposta richiamandosi al carattere d'urgenza del provvedimento, posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Sempre il senatore Piva illustra quindi un altro emendamento comunista aggiuntivo di un articolo 1-ter secondo il quale il Comitato interministeriale previsto dall'articolo 5 della legge n. 623 del 1959 dovrebbe essere integrato da due rappresentanti della piccola e della media industria e da tre rappresentanti delle Regioni. Sempre secondo tale proposta, le richieste di finanziamento prima di essere sottoposte al Comitato dovrebbero essere inviate per il parere alla Regione territorialmente competente. L'emendamento infine prevede che il Ministro dell'industria e del commercio presenti al Parlamento semestralmente una relazione analitica sullo stato di attuazione della legge all'esame relativamente alle richieste di finanziamento.

Su proposta del senatore Pazienza, che si dichiara favorevole all'ultima parte, l'emendamento comunista viene posto ai voti per divisione.

Dopo brevi interventi del relatore, del senatore Carollo e del sottosegretario Schietroma, tutti contrari alla proposta comunista, quest'ultima viene respinta.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 2.

La Commissione respinge, dopo breve illustrazione del senatore Pazienza, un emendamento inteso ad aumentare da 74 a 222 miliardi lo stanziamento sul fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane.

Si passa quindi all'esame di due emendamenti di analogo tenore proposti dal Gruppo comunista e dal senatore Tambroni Armaroli con i quali lo stanziamento di 74 miliardi a favore del Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi viene aumentato fino a 200 miliardi, prevedendo contestualmente l'integrazione del fondo di dotazione dell'Artigiancassa in modo da elevarne la consistenza dagli attuali 98,5 miliardi a 200 miliardi.

Il senatore Tambroni Armaroli, nell'illustrare tale proposta osserva, tra l'altro, che

una mobilitazione di 200 miliardi significa in pratica l'attivazione entro il 1975 di oltre 600 miliardi di investimenti effettivi: in questo modo — egli rileva — si offre all'artigianato uno strumento veramente efficace capace di rilanciare incisivamente un settore verso il quale sta rifluendo la manodopera liberata dalla crisi della grande industria.

Egli osserva altresì che la contestuale integrazione del fondo dell'Artigianocassa, che raccoglie un'indicazione emersa unanimemente dal dibattito, consentirà un'efficace ripresa delle operazioni di risconto alle quali il fondo di dotazione fa fronte con le sole disponibilità derivanti dai rientri.

Il senatore Mancini, nel dichiararsi anche egli d'accordo con le valutazioni espresse dal senatore Tambroni Armaroli, mette in evidenza la validità tecnica della proposta che rilancia un settore dove sono assenti manovre speculative e che ha sempre offerto un contributo assai positivo all'andamento della nostra bilancia commerciale.

Anche il senatore Paziienza esprime un giudizio favorevole sulla proposta del senatore Tambroni Armaroli e del Gruppo comunista, pur rammaricandosi del fatto che la Commissione abbia respinto aprioristicamente l'emendamento del Gruppo MSI-Destra nazionale che si muoveva lungo la stessa linea.

Il relatore De Ponti allo scopo di evitare una totale reiezione della proposta che invece — a suo avviso — va giudicata positivamente in alcuni suoi aspetti sostanziali, propone ai presentatori di ritirare momentaneamente gli emendamenti, ripresentandoli nel corso della discussione in Aula, dove potrebbe essere possibile trovare, con l'accordo del Governo, una base di consenso.

Su tale suggerimento si apre un breve dibattito nel quale intervengono i senatori Cipellini, Zugno, Piva, De Carolis, Ricci, lo stesso relatore ed il sottosegretario Schietroma. In particolare, il senatore Cipellini propone che vengano ritirati tutti gli emendamenti, dando al relatore mandato a riferire favorevolmente nei termini emersi dal dibattito.

Il senatore Piva, dal canto suo, ribadisce che il Gruppo comunista avrebbe preferito approfondire la materia in sede di esame, pur prendendo atto che al momento i Gruppi

della maggioranza non appaiono in condizione di affrontare una verifica generale ed incisiva di tutta la materia. Egli pertanto preannuncia che il proprio Gruppo ripresenterà in Assemblea tutti gli emendamenti proposti.

La Commissione pertanto, a maggioranza, con il voto contrario dei rappresentanti comunisti e di quelli del MSI-Destra nazionale, dà mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea, invitandolo altresì a voler illustrare i temi di dibattito e di consenso emersi nel corso dell'esame, rendendo altresì conto degli emendamenti presentati.

Il relatore infine ritira momentaneamente il preannunciato ordine del giorno sul problema del rimborso dell'IGE e dell'IVA agli esportatori, riservandosi di riproporlo nel corso della discussione in Assemblea a nome di tutta la Commissione.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Segnana propone che la Commissione torni a riunirsi domani mattina per iniziare l'esame del disegno di legge n. 1784, recante norme per il potenziamento dei servizi dell'Amministrazione finanziaria.

Il senatore Borraccino, a nome del Gruppo comunista, chiede che la Commissione agiorni i propri lavori alla settimana entrante: tale proposta viene accolta.

*La seduta termina alle ore 20,30.*

#### LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

##### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1974

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Sammartino, ha deliberato di esprimere:

*parere favorevole sul disegno di legge:*

« Modalità per il finanziamento e l'organizzazione della partecipazione dell'Italia alla esposizione internazionale di oceanografia Okinawa 75 » (1576-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 3ª Commissione*).

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 2ª Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 10 e 17,30

*In sede redigente*

Seguito della discussione del disegno di legge:

VIVIANI e ATTAGUILE. — Disciplina delle avvocature degli enti pubblici (1477).

*In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati REALE Oronzo ed altri; CASTELLI ed altri; IOTTI Leonilde ed altri; BOZZI ed altri. — Riforma del diritto di famiglia (550) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

FALCUCCI Franca. — Riforma del « diritto di famiglia » (41).

2. LEPRE. — Abrogazione dell'articolo 3 del Codice civile e modifica degli articoli 2, 1837 e 2580 dello stesso Codice (34).

PETRELLA ed altri. — Attribuzione della maggiore età ai cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno e modificazione di altre norme sulla capacità di agire; revisione delle leggi elettorali con l'attribuzione del diritto di elettorato al compimento del diciottesimo anno (1738).

3. CARRARO e FOLLIERI. — Disciplina del condominio in fase di attuazione (598).

4. CIFARELLI. — Sanzioni penali per il reato di pirateria aerea (60).

Repressione della cattura illecita degli aeromobili (457).

5. BALDINI e MAZZOLI. — Modifiche agli articoli 2 e 6 della legge 10 ottobre 1962, n. 1494, sul riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli istituti di rieducazione per minorenni (1492).

6. Deputato ACCREMAN. — Istituzione della corte d'assise di Rimini (1689) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Deputati GUADALUPI ed altri; CAROLI; MANCO ed altri. — Istituzione delle corti d'assise di Brindisi e Taranto (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Deputati REALE Giuseppe ed altri; MANCINI Giacomo. — Istituzione della corte d'assise di Locri ed aggregazione dei tribunali di Palmi e Locri alla sezione di corte di appello di Reggio Calabria (1691) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### II. Esame dei disegni di legge:

1. VIVIANI ed altri. — Disciplina delle società civili per l'esercizio di attività professionale (1102).

2. GATTONI ed altri. — Norme sulla cittadinanza (1510).

3. SICA e BARRA. — Estensione della facoltà concessa al Ministro per la grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, in ordine al conferimento di posti di uditore giudiziario (1726).

4. ZUCCALA ed altri. — Norme per l'assistenza sanitaria al coniuge divorziato (1642).

5. LISI. — Modifiche alla legge 1° dicembre 1970, n. 898, recante disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio (1644).

6. VIVIANI e COPPOLA. — Riforma del sistema elettorale per il Consiglio superiore della magistratura (1543).

7. BRANCA ed altri. — Conservazione della cittadinanza italiana da parte della donna che contrae matrimonio con straniero (1595).

**3ª Commissione permanente**

(Affari esteri)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 11,30**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modalità per il finanziamento e l'organizzazione della partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale di oceanografia Okinawa 75 (1576-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti (1755) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo, nella forma dello Scambio di Note, tra il Governo italiano ed il Governo somalo relativo alla definizione delle richieste presentate fuori termine per la liquidazione degli indennizzi dei danni causati ai residenti in Somalia dall'occupazione militare britannica, concluso a Mogadiscio il 21 marzo 1973 (1786) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**5ª Commissione permanente**

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 10,30**In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

BARTOLOMEI ed altri. — Norme per il potenziamento dei servizi dell'Amministrazione finanziaria (1784).

\* \* \*

Indagine conoscitiva sull'approvvigionamento di talune materie prime in Italia: dibattito conclusivo.

\* \* \*

Discussione su questioni concernenti i decreti di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

**8ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, comunicazioni)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 10**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale (975).

2. MAROTTA ed altri. — Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabella D provvisti di assegni di superinvalidità della « concessione VIII » con viaggi illimitati sulle ferrovie dello Stato (118).

3. ALESSANDRINI ed altri. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (1623).

II. Esame dei disegni di legge:

1. CROLLALANZA. — Classificazione in seconda categoria del torrente Lamasinata e delle relative opere a difesa della città di Bari (1265).

2. SALERNO. — Provvedimenti per la salvaguardia del particolare carattere architettonico, rupestre e monumentale dei

comuni di Pietrapertosa e Castelmezzano, in provincia di Potenza (1324).

3. BALDINI ed altri. — Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, e alla legge 27 aprile 1962, n. 231, concernenti l'assegnazione degli alloggi di tipo popolare ed economico (441).

4. RICCI ed altri. — Modifiche dell'articolo 45 della legge 7 febbraio 1961, n. 59, e dell'articolo 5 della legge 9 aprile 1971, n. 167, concernenti la revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (1506).

*In sede redigente*

Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati di carattere locale (1367).

2. FUSI ed altri. — Riordinamento dei servizi marittimi convenzionati di carattere locale (1766).

3. Norme per prevenire l'inquinamento delle acque marine per la discarica di idrocarburi e di miscele di idrocarburi da parte del naviglio mercantile (694).

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 gennaio 1947, n. 340, concernente l'ordinamento del Registro italiano navale (965).

2. CENGARLE ed altri. — Modifica delle caratteristiche e delle modalità di applicazione delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli e dei rimorchi (596).

3. Prescrizioni particolari relative alle caratteristiche di sicurezza costruttive dei veicoli (855).

4. PINNA. — Norme di sicurezza per gli autoveicoli (1378).

5. Assunzione in gestione diretta dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato di servizi appaltati (1580).

6. SAMMARTINO ed altri. — Istituzione di un ruolo unico del personale ausiliario dell'ANAS (1486).

7. Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 e proroga di termini stabiliti da norme in favore delle popolazioni dell'Italia centrale danneggiate da terremoti (1754) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Matta ed altri; Ferretti ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputati MERLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 1967, n. 961, riguardante l'istituzione in alcuni porti delle aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini (1745) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. SANTALCO. — Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito in legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 (1794).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SAMMARTINO ed altri. — Concessione di contributi per opere ospedaliere (369-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni integrative alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, relativa al piano regolatore generale degli acquedotti (1095) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Integrazioni e modifiche alla legge 12 dicembre 1971, n. 1133, relativa al finanziamento degli Istituti di prevenzione e pena (1558).



**9ª Commissione permanente**

(Agricoltura)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 9,30**In sede referente*

## I. Esame dei disegni di legge:

1. SCARDACCIONE ed altri. — Nuove norme concernenti la durata del contratto di affitto a coltivatore diretto (1464).

CIPOLLA ed altri. — Durata del contratto di affitto a coltivatore diretto (1450).

2. MEDICI ed altri. — Provvedimenti a favore della olivicoltura e dell'olio d'oliva (1500).

3. DEL PACE ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (1504).

BUCCINI ed altri. — Modifiche ed integrazioni della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (1608).

4. ARTIOLI ed altri. — Finanziamento della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, recante norme per lo sviluppo della montagna (1586).

MAZZOLI ed altri. — Finanziamento delle Comunità montane istituite con legge 3 dicembre 1971, n. 1102 (1692).

## II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

2. CIFARELLI ed altri. — Legge quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

3. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

4. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

5. ARENA ed altri. — Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (336).

DALVIT ed altri. — Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, numero 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (583) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, numero 799, sull'esercizio della caccia (665).

6. Delega al Governo ad emanare le norme per adeguare la legislazione nazionale alle disposizioni dei regolamenti delle Comunità europee in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo (863).

7. DE MARZI. — Modifiche e integrazioni alla legge 26 maggio 1965, n. 590, sulla proprietà coltivatrice (1514).

**10ª Commissione permanente**

(Industria, commercio, turismo)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 10**In sede deliberante*

## I. Discussione del disegno di legge:

TORELLI. — Modifica alla disciplina degli esercizi pubblici di vendita e consumo di alimenti e bevande (213-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

## II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati DEGAN ed altri; REGGIANI. — Norme relative alla tutela della denominazione di origine « vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (1319) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MINNOCCI ed altri. — Organismi associativi fra piccole e medie imprese (47).

2. VIGNOLA. — Obbligatorietà del contrassegno di confezione e di durata sugli involucri contenitori di prodotti alimentari surgelati o comunque conservati (124).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. ARIOSTO ed altri. — Riordinamento delle Camere di commercio (1146).

2. CATELLANI ed altri. — Ristrutturazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (1519).

3. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (664).

4. CIPELLINI ed altri. — Divieto dei concorsi e delle operazioni a premio (1290).

**11ª Commissione permanente**

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 10*

*In sede consultiva*

## Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente (1718) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

## Seguito dell'esame del disegno di legge:

CENGARLE ed altri. — Disciplina del trattamento economico di indennità di rischio per il personale laureato dipendente dagli enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e che presta servizio presso i laboratori di analisi degli enti stessi (1053).

**Commissione inquirente  
per i procedimenti d'accusa**

(PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI)

*Mercoledì 2 ottobre 1974, ore 9,30*

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle  
Commissioni parlamentari alle ore 0,45*